

# STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

Il panorama dell'offerta culturale in Veneto, come è noto, è molto differenziato comprendendo ville, monumenti, mura e borghi storici, testimonianze della Grande Guerra, paesaggi e beni naturalistici, aree archeologiche, teatri, cinema oltre che musei, archivi e biblioteche. In

tempi in cui le risorse finanziarie si contraggono, i professionisti di musei, archivi e biblioteche rispondono mettendoli in connessione per promuovere una visione unica e più ampia dell'offerta culturale, ma anche, dal punto di vista interno agli istituti, per condividere le principali problematiche che riguardano i tre settori: requisiti minimi di qualità dei servizi, gestione pubblica e privata, condivisione dei servizi in un'ottica economica, valorizzazione del personale, tutela e comunicazione del patrimonio, responsabilizzazione dell'utenza e coinvolgimento delle comunità locali, risorse finanziarie. La Regione del Veneto ha promosso il sistema M.A.B. vedendo in esso un'opportunità di mettersi maggiormente in relazione con i 315 Musei,

## MUSEI ARCHIVI BIBLIOTECHE, SERVIZI PUBBLICI IN CONNESSIONE

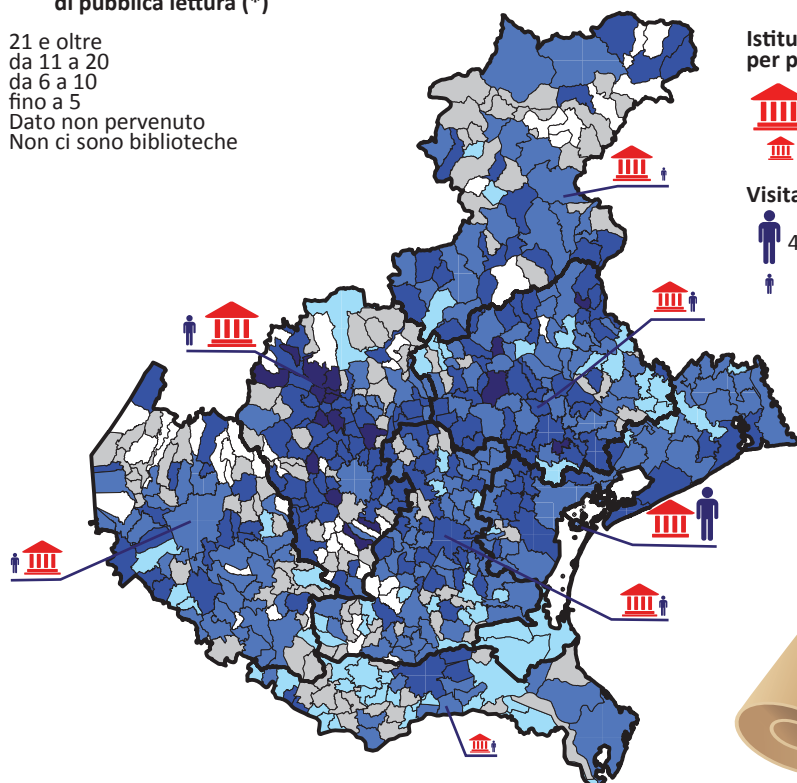
gli 848 Archivi e le 588 Biblioteche del territorio riconoscendoli non solo come contenitori culturali ma anche come complesse macchine organizzative che conservano i beni e li mettono a disposizione del pubblico attraverso servizi e attività di qualità. Tale relazione si sostanzia nell'acquisizione di informazioni, direttamente fornite dagli istituti e riguardanti aspetti gestionali e culturali, che vengono rese pubbliche nel sito istituzionale regionale attraverso specifiche banche dati e portali tematici. L'incremento delle informazioni, registrato in particolare nell'ultimo anno testimonia l'utilità del lavoro di raccolta digitale dei dati: essi risultano, infatti, fondamentali per restituire in modo puntuale lo stato dell'arte di musei, archivi e biblioteche, intesi quali presidi per la diffusione e la promozione della cultura nel territorio e presso tutte le fasce di pubblico.

### MAB: MUSEI ARCHIVI BIBLIOTECHE IN VENETO

L'attrattività dei servizi culturali

Indice di impatto delle biblioteche di pubblica lettura (\*)

- 21 e oltre
- da 11 a 20
- da 6 a 10
- fino a 5
- Dato non pervenuto
- Non ci sono biblioteche



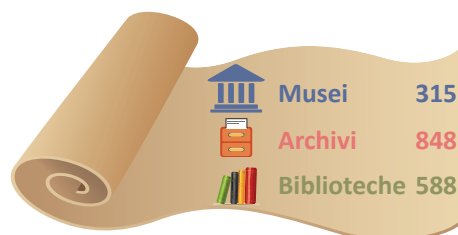
Istituti museali per provincia



Visitatori dei musei



L'offerta



(\*) Indice di impatto = (utenti che hanno fatto almeno un prestito nell'arco dell'anno / popolazione media) x 100

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica e della Direzione Beni Culturali della Regione del Veneto su dati Istat - MiBACT - Regione Veneto

WEB  
Flash

SONO DISPONIBILI:

- Bollettino socio-economico del Veneto
- Indicatori di risultato POR Veneto FESR 2014 - 2020
- Cassa Integrazione Guadagni - A agosto 2017 - Veneto e Italia

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

Il Veneto si caratterizza per la presenza di un patrimonio museale diversificato con istituti molto diffusi nel territorio: nel 2015, anno dell'ultimo censimento, quasi un comune su tre, infatti, ospita almeno una struttura. Un confronto sul numero complessivo di istituti pone il Veneto al settimo posto tra le regioni italiane con 315 unità, ma per numero di visitatori la nostra regione sale al quinto posto, grazie a quasi 9 milioni di visitatori all'anno (di cui circa 7 milioni paganti). Il numero di visitatori degli istituti museali veneti è cresciuto del 10,3% rispetto al 2011. A differenza di quanto succede nelle regioni che lo precedono in graduatoria, in Veneto la maggior parte dei visitatori è diretta verso istituti non statali: sono, in particolare i 136 istituti comunali ad accogliere oltre la metà dei flussi.

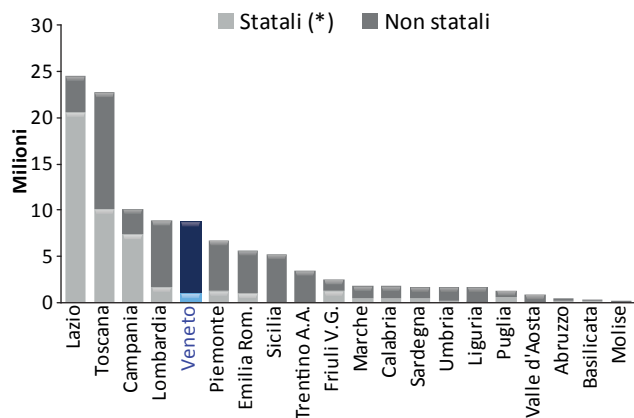
## UN PATRIMONIO MUSEALE SEMPRE PIÙ ATTRATTIVO

Nel complesso gli istituti più visitati risultano quelli che espongono opere d'arte dal Medioevo a tutto l'Ottocento, primi fra tutti il Palazzo Ducale e il Museo di San Marco. Seguono i complessi monumentali, tra i quali spiccano i risultati ottenuti dall'architettura civile di interesse storico o artistico. Tra le province venete, all'irresistibile fascino esercitato dalla città lagunare segue la provincia di Verona, grazie soprattutto ai visitatori attratti dall'Anfiteatro Arena e dalla Casa di Giulietta. Di seguito appare Padova, raggiunta soprattutto per visitare i Musei Civici - il cui itinerario di visita include anche la Cappella degli Scrovegni - e il Palazzo della Ragione. Poi Vicenza dove spiccano i risultati del teatro Olimpico, la provincia di Treviso dove tra i molteplici istituti spicca il Sacro Militare di Cima Grappa, la provincia di Belluno con i maggiori flussi diretti al Museo della Grande Guerra in Marmolada, e, infine, la provincia di Rovigo con l'Accademia dei Concordi.

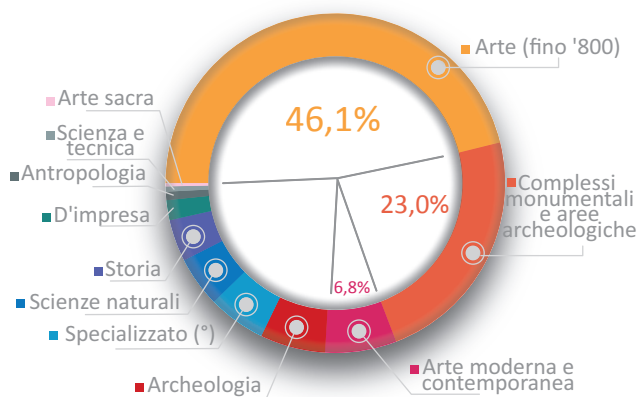
In un mondo sempre più attento alle nuove tecnologie e alla comunicazione digitale, proporsi al pubblico attraverso un sito web risulta di fondamentale importanza: se in Italia solo il 57,4% degli istituti ne possiede uno, in Veneto tale quota sale al 68,4% - molto superiore al 53,3% del 2011 - con punte ragguardevoli nel trevigiano, veneziano e padovano.

### I MUSEI TRA DOMANDA E OFFERTA

Numero di visitatori dei musei e degli istituti similari statali e non statali - Anno 2015



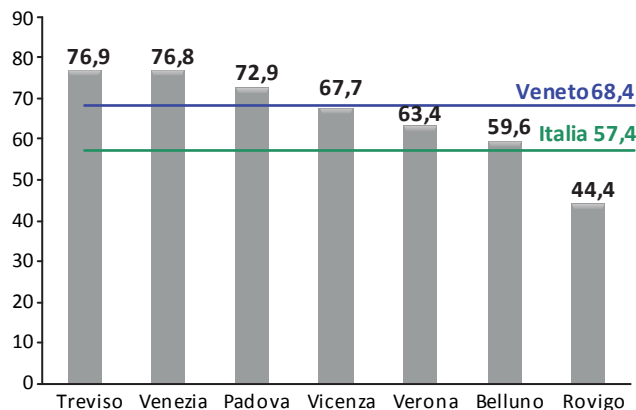
Le scelte dei visitatori in Veneto



Offerta e domanda dei musei e degli istituti similari per provincia. Anno 2015

	Istituti aperti al pubblico		% comuni in cui è presente almeno un istituto	Quota % istituti privati	Numero di visitatori
	Totali	di cui musei			
Belluno	48	46	43,5	45,8	187.881
Padova	48	42	17,3	19,1	629.738
Rovigo	18	17	28,0	33,3	91.706
Treviso	40	38	23,2	45,0	432.674
Venezia	56	52	38,6	39,3	4.894.401
Verona	40	35	25,5	30,0	2.079.447
Vicenza	65	60	31,4	49,2	502.012
<b>Veneto</b>	<b>315</b>	<b>290</b>	<b>28,2</b>	<b>38,4</b>	<b>8.817.859</b>
<b>Italia</b>	<b>4.976</b>	<b>4.158</b>	<b>30,5</b>	<b>35,9</b>	<b>110.567.265</b>

Quota % di istituti con sito web dedicato per provincia



(\*) Musei di cui è titolare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

(\*) Collezioni con preciso orientamento tipologico, come i musei di oggetti insoliti e di curiosità o raccolte particolari monotematiche

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat-MiBACT-Regione Veneto

Gli archivi comunali conservano la documentazione prodotta dalle comunità locali attraverso i secoli e le diverse cesure storiche e istituzionali.

La datazione delle carte conservate risulta molto variabile da archivio ad archivio. Spesso i ripetuti trasferimenti di sede dei municipi e dei depositi archivistici hanno grandemente depauperato gli archivi, insieme ai danni subiti a causa di guerre, incendi, alluvioni, ambienti non idonei, o semplicemente a causa dell'incuria. In prevalenza la documentazione conservata nei Comuni risale al periodo postunitario, ma vi sono anche realtà documentarie molto più antiche o, al contrario, archivi risalenti al secolo scorso.

Belluno è la provincia dove la maggior parte dei Comuni custodisce documentazione antica, anteriore all'Ottocento (56%), mentre la provincia di Treviso si caratterizza

## ARCHIVI: UN SERVIZIO AL CITTADINO TRA MEMORIA PERSONALE E COMUNITARIA

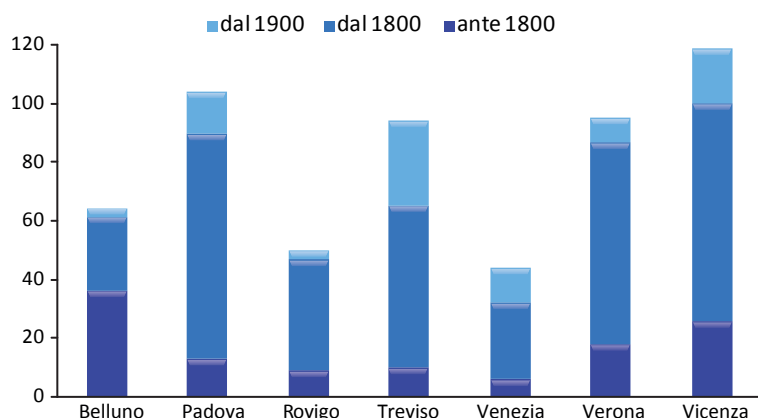
dalla maggior quota di archivi comunali che conservano documentazione esclusivamente novecentesca (31%), molti di questi infatti, vengono ripristinati dopo le distruzioni inferte dalla prima guerra mondiale.

La gestione del servizio di consultazione dell'archivio storico trova presso i Comuni soluzioni molteplici, più o meno aderenti

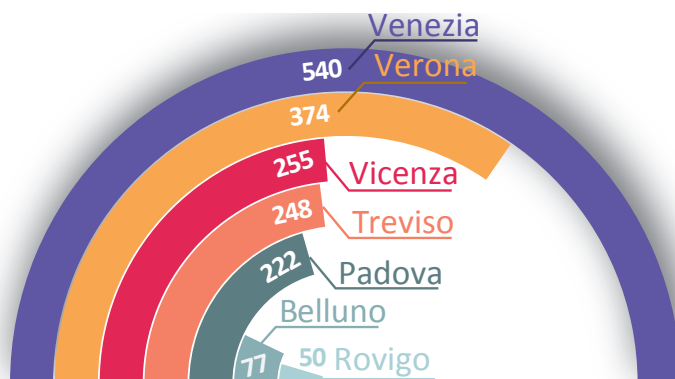
alla normativa vigente e alle esigenze di accesso dell'utenza; è significativo notare che solo il 10% dei Comuni offre un'apertura costante e regolamentata del proprio archivio all'interno di una struttura dedicata e dotata di personale professionale, l'Archivio storico comunale, oppure all'interno della Biblioteca comunale. La ricognizione attuata nel territorio regionale relativa alla presenza di fondi di persona contemporanei ottonecenteschi presso enti e istituti pubblici e privati ha fornito un esito davvero imponente: i fondi rilevati sono infatti 1.766. Il fondo di persona è divenuto un fenomeno storicamente rilevante solo a partire dall'Ottocento, da allora l'accrescimento numerico e la sua diffusione conservativa hanno trovato sempre maggiore favore, divenendo pertanto una fonte straordinaria per la ricostruzione di molteplici aspetti della vita e della società contemporanea. La provincia maggiormente rappresentata risulta essere Venezia che, soprattutto grazie al suo capoluogo, città ricca di archivi e istituti culturali di ogni tipo, raggiunge da sola il 30% del totale complessivo dei fondi rilevati.

### GLI ARCHIVI DEI COMUNI VENETI NEL 2017

Una classificazione per datazione dei documenti più antichi custoditi per provincia



### I FONDI DI PERSONA CONTEMPORANEI PER PROVINCIA



Le biblioteche di pubblica lettura, ossia quelle che svolgono per tutti i cittadini un servizio pubblico gratuito di prestito del proprio patrimonio librario e documentario e raccolgono e conservano le pubblicazioni prodotte in ambito locale, rappresentano la tipologia di biblioteche che più si deve preoccupare di accontentare un po' tutti i gusti e le necessità dei cittadini.

Nel 2015, anno più recente di cui si dispongano dati<sup>1</sup>, in Veneto, tali biblioteche hanno avuto mediamente 19.378 visite durante le 23 ore e mezza di apertura media settimanale e risultano gestite da quasi 2 persone occupate a tempo pieno per biblioteca.

Si registra una riduzione della spesa complessiva, ovvero della capacità di un'Amministrazione pubblica di investire risorse finanziarie, riflesso di una congiuntura storica difficile: 37milioni di euro nel 2015 contro circa 40 milioni nel 2013. Anche la spesa per la promozione della lettura è in calo, nel 2015 è di 713.650 euro, somma più che dimezzata rispetto al 2008. Nonostante ciò, sono aumentate le attività di quest'area - letture animate, visite della biblioteca, incontri con l'autore, ecc.

## LE BIBLIOTECHE SEMPRE PIÙ SOCIAL

- che passano da 22.060 iniziative nel 2013 a 23.767 nel 2015.

La promozione del libro e della lettura è sentita infatti dagli utenti come connessa al servizio bibliotecario pubblico, come prova anche "Il Veneto legge - Maratona di lettura" del 29 settembre scorso, manifestazione che la Regione ha organizzato con la collaborazione essenziale della sezione veneta dell'Associazione Italiana Biblioteche e del gruppo di animatori di "Leggere per leggere", con cui si è riusciti a coinvolgere migliaia di persone in tutte le province.

E', comunque, la componente tecnologica legata a internet che risalta maggiormente, nelle biblioteche: nel 2015 le connessioni a internet rilevate sono state 617.212, ben 26 mila in più rispetto al 2014. La frequentazione delle biblioteche di pubblica lettura è incentivata sempre più da un'offerta di servizi wi-fi gratuita ed efficiente.

<sup>1</sup> Fonte: Regione del Veneto, Progetto di Misurazione e Valutazione (PMV) dei servizi bibliotecari veneti; URL: <http://www.regione.veneto.it/web/cultura/dati-e-statistiche>

### LE BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA IN VENETO

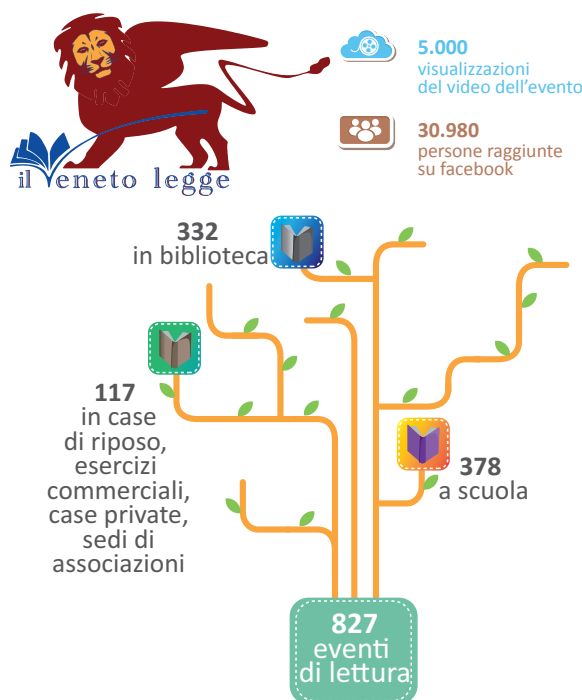
Offerta

Provincia	Biblioteche al 31/12/2015	% comuni dotati di biblioteca
Belluno	58	89,1
Padova	108	94,2
Rovigo	54	100,0
Treviso	99	100,0
Venezia	62	100,0
Verona	94	84,7
Vicenza	113	88,4
<b>Veneto</b>	<b>588</b>	<b>92,7</b>

Domanda

Provincia	Numero medio di visite per biblioteca	Indice di frequentazione (*)	Indice di impatto (°)	Indice di prestito (°°)
Belluno	5.464	1,1	9,2	1,0
Padova	13.869	1,4	10,5	1,2
Rovigo	5.667	1,0	9,5	0,7
Treviso	17.123	1,8	10,4	1,0
Venezia	31.315	2,0	8,0	0,8
Verona	26.253	1,4	9,1	1,3
Vicenza	27.118	2,7	14,3	2,7
<b>Veneto</b>	<b>19.378</b>	<b>1,8</b>	<b>10,3</b>	<b>1,3</b>

L'evento del 29 settembre 2017



(\*) Esprime il numero di visite per abitante e verifica l'attrattività che la biblioteca esercita sui cittadini

(°) Esprime il numero di utenti che hanno fatto almeno un prestito nell'arco dell'anno per 100 ab. e rileva la capacità di attrazione della biblioteca rispetto agli utenti potenziali

(°°) Esprime il numero di prestiti per abitante e valuta l'efficacia della biblioteca e la rispondenza delle collezioni rispetto ai bisogni dell'utente

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Beni Culturali su dati Regione Veneto

#### Regione del Veneto

- Assessorato al territorio, cultura e sicurezza
- Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
- Direzione Beni Attività Culturali e Sport

Cannaregio 168 - 30121 Venezia  
tel. 041/2792411 fax. 041/2792783  
mail: [servizioculturali@regione.veneto.it](mailto:servizioculturali@regione.veneto.it)  
<http://www.regione.veneto.it/web/cultura/beni-culturali>



#### Regione del Veneto

- Presidenza della Giunta regionale
  - Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR
  - U.O. Sistema Statistico Regionale
- Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A  
30123 Venezia  
tel. 041/2792109 fax 014/2792099  
e-mail: [statistica@regione.veneto.it](mailto:statistica@regione.veneto.it)  
<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo [www.regione.veneto.it/web/statistica](http://www.regione.veneto.it/web/statistica). Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Elena Santi 041/2791610